

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 NOV. 2001

=====

ADDI' 30 NOV. 2001

NELLA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE, IN VIA DELLA PISANA, 1301 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Aana Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: CIARAMELLETTI - GARGANO

DELIBERAZIONE N° 1795

Proposta di legge regionale concernente:
"Disposizioni transitorie in materia di diritto agli studi universitari".

Proposta di legge 2092
Dichiarata ricevibile
Assegnare alle Commissioni
3° e 4°
Roma, 5/ XII/01. Il Segretario del Consiglio
(Giulia C. Della Lunga)



M

OGGETTO: Proposta di legge regionale concernente: "Disposizioni in materia di diritto agli studi universitari."^{frangibile u}

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Scuola, Formazione e Lavoro;

VISTA la legge regionale 31 ottobre 1994, n. 51, così come modificata dalla legge regionale 16 maggio 1996, n. 14;

CONSIDERATO:

- **che** nel sistema universitario sono state introdotte significative novità in materia di autonomia didattica degli atenei (D.M. 3 novembre 1999, n. 509);
- **che**, in conseguenza, è stata rivalutata l'attenzione alla centralità dello studente in relazione agli interventi a sostegno del diritto agli studi universitari (D.P.C.M. 9 aprile 2001);
- **che**, la anzidetta centralità, per essere esplicitata, richiede l'attivazione di un sistema regionale del diritto allo studio universitario che superi l'attuale frammentazione dell'organizzazione gestionale

TENUTO CONTO che, l'insieme delle problematiche in narrativa richiedono una radicale revisione dell'attuale disciplina della materia dettata dalla L.R. n. 51/94 e successive modificazioni e integrazioni;

CONSTATATO che la revisione in questione, necessariamente richiede il confronto con le diverse componenti che interagiscono nel sistema universitario e con i testimoni privilegiati delle realtà sociali, economiche, culturali e politiche;

VALUTATO che, nelle more della emanazione della nuova legge regionale, appare opportuno provvedere ad una gestione transitoria delle ADISU;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

all'unanimità

D E L I B E R A

Di approvare e sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale la proposta di legge regionale avente per oggetto: "Disposizioni transitorie in materia di diritto agli studi universitari.", allegata al presente provvedimento e della quale ne costituisce parte integrante, che consta di 3 articoli e di una relazione.

Proposta di legge regionale concernente:

**“DISPOSIZIONI TRANSITORIE IN MATERIA DI
DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI”**

flis

ART. 1
(Finalità)

1. Alle Aziende regionali per il diritto agli studi universitari di cui alla legge regionale 31 ottobre 1994, n. 51 ("Norme per l'attuazione del diritto agli studi universitari") e successive modifiche, di seguito denominate Aziende, si applicano, nelle more dell'adeguamento della legge medesima alla sopravvenuta normativa statale, le disposizioni transitorie contenute nell'articolo 2.



ART. 2

(Disposizioni transitorie per le ADISU)

1. Gli organi delle Aziende restano in carica fino alla data di entrata in vigore della legge regionale di adeguamento di cui all'articolo 1 e comunque non oltre il 30 giugno 2002.

ART. 3

(Dichiarazione di urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31 dello statuto regionale ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Be

RELAZIONE

Con la presente proposta di legge regionale si mira a disciplinare la fase di transizione dall'attuale ad un nuovo impianto normativo del diritto agli studi universitari. L'adeguamento della vigente normativa (L.r. 51/1994) è imposto dall'esigenza di una radicale revisione dell'intervento regionale in materia, sia sotto il profilo degli indirizzi programmatici che dell'assetto istituzionale degli organismi del diritto allo studio, oggi rappresentati dalle cinque ADISU del Lazio.

Infatti, una serie di disfunzioni, che vanno dalla presenza di modelli organizzativi e gestionali statici e scarsamente flessibili alla ridotta capacità di promuovere iniziative in linea con l'evoluzione dei bisogni degli studenti universitari e dei nuovi assetti istituzionali, dalla elevata frammentazione e conseguentemente inefficiente utilizzazione delle risorse ai cospicui e crescenti costi di gestione (soprattutto per i servizi di mensa e quelli residenziali), rendono ineluttabile ed indifferibile un diverso sistema del diritto allo studio universitario.

La recente cessazione dalla carica, per scadenza naturale, degli organi di gestione delle ADISU (12 novembre 2001), oltre a rappresentare l'occasione per avviare il processo di revisione legislativa, determina l'esigenza di governare la fase di passaggio tra l'attuale sistema e quello che sarà definito dalla nuova legge. La soluzione adottata, relativamente a quest'ultimo aspetto, consiste nel prorogare la durata degli organi delle ADISU fino alla data di approvazione della legge di revisione di cui sopra e comunque non oltre il 30 giugno 2002, allo scopo di definire tempi certi per l'attuazione della riforma.

FLU